

	<p align="center"><b>Associazione Culturale "ITALIA-RUSSIA"</b>  <b>Bergamo - fondata nel 1986</b></p> <p align="center"><i>Associazione italiana per i rapporti culturali e  di amicizia con la Russia</i></p>	<p align="center"><i>in collaborazione con</i></p> 
---	---	--



# OPEN DAY

*ingresso libero fino a esaurimento posti*

**SABATO 28 SETTEMBRE 2019 a partire dalle ore 15.00**  
**presso il Centro "La Porta", viale Papa Giovanni XXIII, 30 - Bergamo**

**h 15.00:** incontro con **Aldo Ferrari**, docente di Lingua e letteratura armena, Storia della cultura russa, Storia del Caucaso e dell'Asia centrale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Presentazione del volume, di cui è curatore insieme a Elena Pupulin:

***La Crimea tra Russia, Italia e Impero ottomano***  
Edizioni Ca' Foscari, Venezia 2017 (v. retro locandina)

Intervengono **Rosanna Casari**, già titolare della cattedra di Letteratura russa presso l'Università degli Studi di Bergamo, ed **Eliseo Bertolasi**, dottore di ricerca in antropologia culturale, esperto di geopolitica, collaboratore di diversi media italiani e russi.



**STAND: materiali informativi sui corsi e sulle attività culturali  
dell'Associazione Italia-Russia di Bergamo**

**h 17.00:** introduzione all'**alfabeto cirillico** e alla **lingua russa**; presentazione dei **corsi di lingua russa** e delle **attività culturali** dell'Associazione (**Elena Treu**) - possibilità di acquisto del *Quaderno di scrittura. Russo. Le basi*, Assimil, Chivasso (TO) 2018.

**h 19.00:** **rinfresco** con tipiche pietanze della tradizione culinaria russa.



## Associazione Culturale "ITALIA-RUSSIA" Bergamo - fondata nel 1986

Associazione italiana per i rapporti culturali e  
di amicizia con la Russia

in collaborazione con

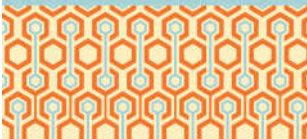


**Aldo Ferrari** insegna Lingua e Letteratura Armena, Storia della Cultura Russa, Storia del Caucaso e dell'Asia Centrale presso l'**Università Ca' Foscari di Venezia**. Per l'**ISPI** (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) di Milano dirige il Programma di Ricerca su Russia, Caucaso e Asia Centrale. È stato fondatore e presidente dell'**ASIAC** (Associazione per lo Studio in Italia dell'Asia centrale e del Caucaso). Tra le sue pubblicazioni principali: *Alla frontiera dell'impero. Gli armeni in Russia 1801-1917* (2000); *La foresta e la steppa. Il mito dell'Eurasia nella cultura russa* (2003); *L'Ararat e la gru. Studi sulla storia e la cultura degli armeni* (2003); *Il Caucaso. Popoli e conflitti di una frontiera europea* (2005); *Breve storia del Caucaso* (2007); *Alla ricerca di un regno. Profezia, nobiltà e monarchia in Armenia tra Settecento e Ottocento* (2011); *Il grande paese. Studi sulla storia e la cultura russe* (2012); *Quando la Russia incontrò il Caucaso. Cinque storie esemplari* (2015); *Armenia. Una cristianità di frontiera*, Il Cerchio, Rimini 2016; *L'Armenia perduta. Viaggio nella memoria di un popolo* (2019).

Eurasiatica  
Quaderni di studi su Balcani, Anatolia,  
Iran, Caucaso e Asia Centrale 8

### La Crimea tra Russia, Italia e Impero ottomano

a cura di  
Aldo Ferrari ed Elena Pupulin



T. Pauly, *Tatari di  
Crimea. Il mullah* (1862)

Negli ultimi anni la Crimea è tornata impetuosamente al centro dell'attenzione internazionale a causa delle controverse vicende politiche che hanno visto nel 2014 la sua annessione alla Russia, in seguito alla crisi ucraina e il conseguente scontro, tuttora non sanato, tra Mosca e l'Occidente che non intende riconoscere la legittimità di questo evento. L'opera nasce nella consapevolezza di questa delicata situazione geopolitica odierna, ma al tempo stesso ne vuole prescindere.

In particolare, all'interno della millenaria storia della Crimea, il volume prende in considerazione sostanzialmente l'arco temporale del dominio imperiale russo sulla regione, ovvero **dalla conquista del 1783 sino alla Rivoluzione del 1917**. L'accento principale è posto sul tema della **dimensione multietnica e multiculturale della penisola**, che in quel periodo costituiva un vero e proprio mosaico di popolazioni. L'idea centrale di questa opera collettanea è che alla storia politica e culturale della Crimea in epoca imperiale occorra accostarsi superando sia il tradizionale russocentrismo, sia uno studio troppo parziale delle singole comunità e culture, quasi non interagissero le une con le altre e non si trovassero inserite in un contesto più ampio al quale dovevano tutte corrispondere, sia pure con modalità proprie.

**Il volume si può scaricare liberamente dal seguente link:**  
<https://edizionicafoscarini.unive.it/it/edizioni/libri/978-88-6969-212-3/>